

Atene, arrestati sei terroristi

ATENE - La polizia greca ha arrestato sei membri di Lotta rivoluzionaria, il gruppo terrorista di estrema sinistra che nel 2007 attaccò l'ambasciata Usa ad Atene con un razzo. I sei sono finiti in manette dopo una perquisizione in cui è stato trovato il dischetto delle rivendicazioni di precedenti attentati e indicazioni su quelli da compiere.

Sudan, in coda per voto storico

KHARTOUM - Sudanesi in coda fin dalle prime ore di ieri per un voto destinato a cambiare il Paese. Sono le prime elezioni da quasi 25 anni e nonostante le massicce denunce di brogli, nessuno vuole mancare all'appuntamento. Ci sono state scene caotiche in alcuni seggi: il presidente del Sudan meridionale, Salva Kiir, ha dovuto aspettare 20 minuti per poter infilare la propria scheda, nell'urna a Juba e ha finito per depositarla in quella sbagliata.

Sotto accusa un'intervista su un sito web. Ma mons. Babini smentisce Shoah, gli ebrei statunitensi insorgono contro le dichiarazioni di un vescovo

ROMA - Gli ebrei statunitensi ieri sono insorti contro alcune dichiarazioni shock sulla Shoah e su un presunto complotto «sionista» contro il Papa, attribuite dal sito Pontifex ad un vescovo italiano ormai in pensione, mons. Giacomo Babini. Il direttore interessato, attraverso una nota diffusa dalla Conferenza episcopale italiana, ha negato di aver mai pronunciato simili giudizi.

È stato un comunicato del «Comitato ebraico americano» (Aje) ad innescare quello che si profilava come un secondocaso Williamson, con l'aggravante che stavolta non si trattava di un presule scismatico lefebviriano, ma di un vescovo ben inserito nella nomenclatura ecclesiastica italiana e fino a qualche tempo fa responsabile della diocesi di Grosseto. Gli ebrei avevano infatti letto su Pontifex, da loro stessi definito un sito dell'«estrema destra cattolica», frasi sconcertanti, nel tardo pomeriggio di ieri ancora online.

ell'intervista, il presule affermava infatti - secondo quanto riporta il sito - che lo scandalo dei preti pedofili sui media non è altro che «un attacco sionista, vista la potenza e la raffinatezza:

loro non vogliono la Chiesa, ne sono nemici naturali. In fondo, storicamente parlando, i giudei sono deicidi». Poi, in un altro passaggio: «Non crediate che Hitler fosse solo pazzo. La verità è che il furore criminale nazista si scatenò per gli eccessi e le malversazioni economiche degli ebrei che strozzarono l'economia tedesca. Una tanto veemente reazione si deve anche a questo: la Germania era stanca delle angherie di chi praticava tassi di interesse usurari».

Parole che hanno indotto il rabbino David Rosen, esponente di punta del «Comitato ebraico americano» e uomo del dialogo interreligioso a prendere carta e penna e a scrivere alla Cei. «Chiediamo alla Conferenza episcopale italiana di condannare categoricamente questi calunniosi stereotipi, che tristemente richiamano la peggior propaganda nazista e cristiana prima della Seconda guerra mondiale», si legge nella missiva consegnata da Lisa Palmieri Billig, rappresentante in Italia dell'Aje alla Commissione per l'ecumenismo dell'episcopato italiano. «L'alto livello della fiducia reciproca e della solidarietà che lega le nostre



Il sito web sul quale è uscita l'intervista di mons. Giacomo Babini

due comunità richiede che ci sia tolleranza zero verso tali dichiarazioni diffamatorie da parte di rappresentanti religiosi», aggiunge Rosen.

Per ore mons. Babini è stato irraggiungibile. Poi, nel tardo pomeriggio di ieri è arrivato il comunicato di secca

smentita: «In ordine ad alcune agenzie che mi attribuiscono dichiarazioni sui fratelli ebrei da me mai pronunciate, preciso che in alcun modo ho espresso simili valutazioni e giudizi da cui prendo nettamente le distanze».

Elisa Pinna

SE energia, l'energia prodotta a casa tua.

www.seenergia.com - info@seenergia.com
S.S. 18bis, 68 - 37190 Cosenza - Tel. 0984 438322 - 407322 Fax 0984 34255

800.912.039

Aveva 51 anni. Era editorialista di Repubblica ed Espresso È morto Edmondo Berselli giornalista ironico senza cattiveria

ROMA - Classe 1951 Edmondo Berselli è morto ieri a Modena. Era nato il 2 febbraio a Campogalliano, in quella stessa provincia. Editorialista di Repubblica e de L'Espresso, direttore della storica rivista bolognese, Il Mulino autore di molti libri di grande successo, a metà tra inchiesta sociologica e reportage di costume, in cui aveva il pregio raro di sparsi rivolger al grande pubblico senza abbandonarsi al banale. Giornalista e scrittore. Ironico, divertente, acuto nell'analisi, pungente senza cattiveria. Autore di numerosi contributi sulla politica e la società italiana, ha collaborato come editorialista politico anche per il quotidiano Il Sole 24 Ore e La Stampa. Aveva iniziato come correttore di bozze al Mulino, era il 1976, e da allora la sua carriera aveva avuto un percorso parallelo tra il giornalismo e l'approfondimento della casa editrice di cui, dal 2002 al 2008 ha diretto la storica rivista. Con il suo libro Can-

zioni ha tracciato un ritratto della società italiana dagli anni '50 ad oggi attraverso la musica leggera.

Tra i tanti libri pubblicati, a partire da 'Italia che non muore' (1995), 'Il più mancino dei tiri' (Mondadori 2006), dedicato a Mariolino Corso, 'Quel gran pezzo dell'Emilia. Terra di comunisti, motori, musica, bel gioco, cucina grassa e italiani di classe' (Mondadori 2004); 'Venerati maestri, Opreta morale sugli intelligenti d'Italia' (Mondadori 2006), dove Berselli traccia un divertente e spietato ritratto del decadente mondo culturale italiano; 'Adulti con riserva. Com'era allegra l'Italia prima del '68' (Mondadori 2007); 'Sinistrati.



Edmondo Berselli

Storia sentimentale di una catastrofe politica' (Mondadori 2008) nel quale viene commentata ironicamente la sconfitta del Partito Democratico e della sinistra contro il Partito della Libertà e grazie al quale ottiene un grandissimo successo.

Cagliari, donna uccisa, presi gli assassini

CAGLIARI - Tre bullelli di paese, già conosciuti per angherie ai danni di coetanei, aggressioni, piccoli furti e danneggiamenti: è questo il ritratto dei tre giovanissimi sottoposti a fermo con l'accusa di essere i responsabili dell'uccisione della vedova Maria Rosanna Carrus, di 71 anni, assassinata a Siliqua (Cagliari) nella notte tra venerdì e sabato durante un tentativo di rapina e poi data alle fiamme per cancellare le tracce. Dopo poco più di 24 ore di indagini e interrogatori senza sosta, il sostituto procuratore della Procura ordinaria, Ganassi, e quello della Procura per i minori, Cau, hanno emesso tre provvedimenti di fermo per omicidio in concorso e distruzione di cadavere.

Brasile, un calabrese candidato a presidente

BRASILIA - Ha sangue italiano, della Calabria, José Serra, l'ex governatore di San Paolo candidato dei socialdemocratici del Psdb alle presidenziali in programma in Brasile il 3 ottobre: lo ha ricordato in questi giorni l'ex capo dello Stato, Fernando Henrique Cardoso, sottolineando che Serra «ha un'anima brasiliana e una italiana». Serra, proclamato questo fine settimana ufficialmente candidato alle elezioni dal Partito socialdemocratico del Brasile, è un economista di 68 anni, figlio di Francesco Serra, nato a Corigliano Calabro, e di Serafina Chirico Serra, anch'essa di-

scendente di italiani. «I vincoli di fratellanza che Serra mantiene con la collettività italiana possono contribuire» a rafforzare i rapporti tra i due paesi, ha tra l'altro ricordato Cardoso nella cerimonia in cui è stata ufficializzata la candidatura di Serra, che è tra l'altro simpatizzante del Palmeiras, la squadra 'italiana' della megalopoli brasiliana. Serra batte nei sondaggi, anche se di pochi punti, l'attuale capo-gabinetto Dilma Rousseff, la candidata del Partito dos Trabalhadores, scelta dal presidente Lula per dare continuità al suo governo.

Ai lettori de **il Quotidiano** della Calabria La fedeltà ti premia

Completa la raccolta e con un contributo di 9 euro potrai ricevere un premio a scelta tra il **Set per Freezer e Microonde** e la **Bilancia da cucina dietetica**

richiedi la scheda al tuo edicolante

VECCHIO AMARO DEL CAPO L'UNICO PIACERE GHIACCIATO!

la riproduzione, la traduzione, l'adattamento totale o parziale di questo giornale, dei suoi articoli o di parte di essi con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilm, registrazioni o altro